



Proposta di deliberazione

“Modifiche ed integrazioni del Regolamento interno del Consiglio Regionale”

Presentata da:

Raffaele Gallo (primo firmatario)

Alberto Avetta

Monica Canalis

Domenico Ravetti

Domenico Rossi

Mauro Salizzoni

Diego Sarno

Daniele Valle

Il Consiglio regionale,

visto l'articolo 20 del Regolamento interno del Consiglio regionale, recante "*Revisione del Regolamento*", in base al quale ciascun Consigliere può proporre modificazioni che vengono sottoposte alla Giunta per il Regolamento di cui all'articolo 19;

condivisa l'opportunità di procedere a talune modifiche del suddetto Regolamento interno, al fine di circoscrivere l'utilizzo di alcuni istituti di "*accelerazione*" del dibattito consiliare, garantendo in tal modo le prerogative di tutti i gruppi consiliari presenti nell'Assemblea legislativa;

ritenuto, innanzitutto, di procedere a due modifiche dell'articolo 69 che disciplina la durata dei dibattiti e degli interventi: ad oggi, fatta salva l'esigenza di rispettare le scadenze connesse alle sessioni di bilancio, è eccessiva la discrezionalità nella scelta degli argomenti in discussione su cui contingentare i tempi del dibattito. Inoltre, allo stato attuale, si può discrezionalmente interpretare il concetto di "*altro argomento di rilevante importanza*". Occorre, pertanto, introdurre la possibilità che tutti i Gruppi consiliari siano garantiti rispetto ad un uso eccessivo e potenzialmente "*distorto*" dell'istituto;

ritenuto, poi, di procedere ad una modifica del comma 2 dell'articolo 83 che riguarda le dichiarazioni di urgenza sempre al fine di introdurre correttivi a tutela di tutti i Gruppi consiliari;

ritenuta, infine, necessaria una modifica anche dell'articolo 84 che disciplina la presentazione degli emendamenti: la misura di accelerazione del dibattito prevista dal comma 6 (il cd. "*Canguro*"), allo stato attuale, è applicabile quando la Giunta ravvisi "*motivi di urgenza e necessità*". Tuttavia, tali motivi sono meramente "*esposti*" dalla Giunta stessa, manca, cioè, qualsiasi istituto che circoscriva questa discrezionalità, a garanzia sempre di tutti i Gruppi consiliari;

DELIBERA

di approvare le modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale di cui all'Allegato alla presente deliberazione.